

## **CASA ALCIATO O CASA DEGLI ALCIATI**

### **UBICAZIONE**

Lungo la via Ariberto, al numero civico 3, un tempo contrada di Campo Rotondo, all'angolo con via Fiammenghini.

### **TIPOLOGIA**

Edificio civile forse riferibile al XIII secolo.

### **CARATTERISTICHE**

Un vecchio portone si apre su un cortile interno, non visitabile, di forma quadrata, su cui si affacciano abitazioni private caratterizzate dalla presenza di finestre a sesto acuto circondate da mattoni rossi, elementi che ricordano il passaggio dell'arte gotica a Cantù.

La presenza del gotico a Cantù è testimoniata anche nelle abitazioni trecentesche che sono visibili in piazza Parini, alle spalle dell'attuale sede delle Poste e dalla parte opposta rispetto all'edificio dell'ex-monastero delle Benedettine, ora pregevole sistemazione del Comune di Cantù.

### **USI E TRADIZIONI**

Nella storia familiare, accanto al famoso giurista ed umanista Andrea Alciato, è nota la vicenda di Lucrezia, che, promessa sposa di Girolamo Visconti solo per le sue ricchezze, escogitò un modo per sottrarsi alle nozze, facendosi accompagnare dal promesso sposo al monastero esistente sul Sacro Monte di Varese. Qui entrata, fece immediatamente richiudere il portone dopo aver salutato Girolamo Visconti con queste parole: "Ora va e sposa i soldi di Lucrezia". Sull'angolo dell'edificio con via Fiammenghini è riconoscibile una croce, che, secondo la tradizione orale, era di origine templare.

**Accesso:** edificio privato non visitabile.

### **BIBLIOGRAFIA**

A. Garavaglio, *Cantù e la casa degli Alciato*, R.A. C. fasc. 26, dicembre 1884, pagg.22-23.

G. Motta, *Vicende storiche ed aspetti dell'antica e nuova Cantù*, La Grafica, Cantù 1970.

*La linea sottile della bellezza*, a cura della classe III A, coordinata dalla prof. Rosanna Moscatelli, Scuola media statale F.Anzani, anno scol. 2003/2004.